

il pOrtaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"

VIA LANZA 2 - Tel. 0131 442202 Fax 0131 1852211

Sito internet : www.alpinialessandria.it

E.mail : alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL

Dicembre ANNO XXXVIII N. 3-4 - 2006

Tiratura 2.600 copie - Costo per copia 0,60



Auguri del Presidente

Carissimi Alpini ed Amici

Il tempo è come l'acqua, scorre e non ritorna, ci propone un altro Santo Natale e per il sottoscritto il primo da Vostro

Presidente. Le giornate avare di luce e fredde aiutano a ripensare all'anno quasi trascorso ed a trarre delle prime conclusioni.

Tempo di auguri, tempo di bilancio:

mentre scrivo questo articolo, mi faccio aiutare dalla mia agenda personale e, sfogliandola giorno dopo giorno, trovo incredibilmente ben poche pagine bianche; questo significa che la Sezione e il mondo Alpino che gira intorno ad essa non è stato a guardare. Grazie a Dio sono circondato da bravi Vicepresidenti e Consiglieri che mi aiutano a portare questo enorme zaino pieno di impegni. Sono proprio questi i valori che dobbiamo tenere ben saldi; il volersi bene e aiutarsi a vicenda, in questo modo ci rafforziamo di nuove sod-



disfazioni, dando ancora una volta l'esempio alla nostra società. I temi di Natale sono tanti e vanno dalla bontà alla gioia di stare insieme, dalla festa al riposo più dolce dell'anno, dalla pace al perdono. Cari Alpini ed Amici, l'augurio a tutti Voi è di vivere questo Santo

Natale intensamente, con spirito di solidarietà, per far sì che faccia brillare di gioia tutti gli occhi dei nostri familiari, di tanti bambini ed anziani. Un augurio sincero lo rivolgo a tutti Voi e alle Vostre famiglie, carissimi Alpini ed Amici che operate nella Protezione Civile; auguri a tutti i militari Alpini e non, che con i loro Comandanti sono impegnati nelle varie missioni di pace sparse per il mondo; auguri a tutti il Consiglio Direttivo di Sezione, a tutto il Consiglio Nazionale ed al Nostro Presidente

Corrado Perona, a tutti gli insostituibili Capigruppo, questa è la grande famiglia Alpina. Buon Natale, che possiate trascorrerlo Tutti in grande serenità ed un buon 2007 che sia ricco delle soddisfazioni che più desiderate.

Il Presidente
Bruno Pavese

DOMENICA 04 MARZO 2007 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede sezionale A.N.A. in via Lanza n. 2 di Alessandria in prima convocazione alle ore 8,15 ed in seconda convocazione alle ore 9,15, avrà luogo l'assemblea Ordinaria Annuale dei Soci per discutere il seguente:

Ordine del Giorno

- Insediamento Presidente e Segretario dell'Assemblea
- Relazione morale e finanziaria
- Discussione ed approvazione Relazione
- Nomina Delegati all'Assemblea Nazionale
- Variazione quota Bollino tesseramento 2007
- Varie

L'Assemblea Ordinaria del 2007 riveste carattere di particolare rilevanza in quanto si tiene ad un anno esatto dalla elezione del nuovo Presidente Sezionale e del nuovo Consiglio Direttivo Sezionale. A tale proposito si invitano i Sig. Soci a partecipare numerosi per poter fare un primo bilancio di quanto svolto in un anno di attività.

- La presente pubblicazione serve quale regolare avviso di convocazione a tutti i Soci
- All'Assemblea si partecipa col Cappello Alpino
- L'autovettura può essere parcheggiata nella vicina Piazza Garibaldi

Riceviamo e pubblichiamo

Nella Logica dei numeri, quello che è poco non aiuta a risolvere grandi problemi. Quello che è poco non merita considerazione per la soluzione di grandi sfide e bisogni. Questa logica attraversa la mentalità di tutti i tempi. In questa logica vi è l'impedimento più grave per raggiungere tante soluzioni. Per questo, i problemi si trascinano, le carenze si moltiplicano e i bisogni aspettano segni di risposta. Non è dell'intelligenza comune pensare che le soluzioni dei grandi problemi iniziano dal poco, dal piccolo. Questa logica si trova solo nel cuore di Dio. Solo chi cerca in questo cuore si rende capace di attuare con la sua forza miracolosa contraddicendo alla mentalità di chi si lascia guidare soltanto da ciò che è grande e che affascina. Nella logica di Dio il poco fa la differenza.

Con questi pensieri, mi rivolgo al gruppo degli Alpini che mossi dal gesto di solidarietà del Signor Gonella, ha concretizzato questo, contribuendo attraverso il progetto di adozione a distanza, al benessere della piccola Joana, una fra tanti altri bambini nel mondo, che non gode di una stabilità finanziaria che permette a lei di sfruttare dei mezzi che dovrebbero avere tutti i bambini. Spero proprio che questo poco faccia la differenza, sensibilizzando tanti che ancora non lo fanno ma che già si sentono inquieti di fronte alla realtà di ingiustizia, di povertà, soprattutto nei paesi del 3° mondo. Noi, Piccole Suore della Divina Provvidenza, siamo riconoscenti e nella nostra povertà e piccolezza, vogliamo unire i nostri pochi pani e pesci a quelli degli altri cercando nella logica di Dio, di creare una corrente di bene perché gli uomini, specialmente i più bisognosi ci aiutino a dare testimonianza di Dio che è amore.

Importante...!!!

A seguito dell'aumento dei costi di stampa e di spedizione del nostro giornale sezionale, il C.d.s. ha deciso di ridurre le uscite del Portaordini da 4 numeri annuali a 3. Per cui la tiratura passa da trimestrale a quadrimestrale. Le date entro cui bisogna consegnare il materiale da pubblicare mutano quindi in questi termini: n° 1 - 15 aprile; n° 2 - 20 agosto; n° 3 - 15 novembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qui sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini". Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato (usando il com-

puter per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo la casella di posta elettronica (e.mail) del giornale:

ilportaordini@tiscali.it

Il Consiglio Direttivo
Sezionale unitamente
al direttore ed alla
redazione del Portaordini
augurano a tutti i soci
della Sezione ed ai loro
familiari un sereno
Natale ed un gioioso
Anno Nuovo

SALUTO DEL NUOVO COORDINATORE SEZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Carissimi amici Alpini e non, con grande emozione mi rivolgo a voi tutti dalle pagine del Portaordini. Dal mese di giugno mi è stato affidato l'incarico di Coordinatore del gruppo di Protezione Civile Sezionale. La fiducia che i volontari mi hanno dimostrato è per me motivo di grande onore e nel ringraziare ciascuno, mi impegno a portare a servizio della sezione il mio entusiasmo di giovane unito alla saggezza dei "veci". Il nostro gruppo svolge da anni attività di prevenzione, interventi in emergenza e supporto logistico, oltre alle iniziative di educazione alla sicurezza svolte nelle scuole della provincia. Noi Alpini siamo conosciuti da tutti non solo per la penna sul cappello, ma per essere presenti là dove c'è un bisogno con disinteresse e generosità. Non serve avere tanto tempo per essere volontari di Protezione Civile, non serve neppure avere particolari capacità, bastano buona volontà, spirito di gruppo e solidarietà. Abbiamo bisogno anche di te, per garantire un servizio di qualità e mantenere vivo il senso dell'essere Alpino!

Luca Perdoni

Un fine settimana... "da cani"!

Sabato 21 e Domenica 22 ottobre, le Unità Cinofile da Soccorso A.N.A. del 1° Raggruppamento si sono ritrovate per l'annuale esercitazione congiunta alla Domus Alpinorum. Quest'anno l'organizzazione è stata affidata alla nostra Sezione, nelle persone di Daniele Banchieri, responsabile sezionale delle UCS, e Luca Perdoni, coordinatore



in questa foto ed in quella a fondo pagina 2 pastori tedeschi della nostra unità cinofila in azione durante l'esercitazione

dell'Unità di Protezione Civile "A. Calissano". In questo week-end hanno lavorato ventitré unità cinofile, che hanno simulato la ricerca di persone scomparse nel bosco, di dispersi in macerie e di recupero feriti. Oltre ai gruppi cinofili Dingo della Sezione A.N.A. di Torino, La Piota della Sezione A.N.A. Valsusa e Grifone della Sezione A.N.A. di Alessandria, hanno contribuito alla riuscita degli interventi i nostri volontari di Protezione Civile, il Soccorso Alpino Speleologico di Alessandria e un'unità di soccorso sanitario della Misericordia di Tortona. Gli obiettivi tecnici dell'esercitazione riguardavano lo standard addestrativo delle unità cinofile da soccorso, la verifica dei cani operativi e in formazione e dei diversi metodi di ricerca; dai giudizi dei volontari coinvolti, sono stati raggiunti in modo più che soddisfacente.

Il risultato positivo è stato ottenuto anche in virtù del clima di collaborazione e affiatamento che si è da subito instaurato tra i volontari e grazie al confronto continuo e sincero tra i coordinatori di ogni gruppo. Un ringraziamento caloroso va a tutti i Volontari coinvolti, che nonostante pioggia e fango hanno svolto con professionalità e serietà il loro lavoro. Un'ottima polenta con cinghiale ha concluso l'esercitazione, a suggellare il clima di amicizia creatosi in quei giorni, preparata dai simpatici e preziosi cuochi alpini Sergio e Giacomo.

Luca Perdoni



1976 - 2006 Trentennale del terremoto in Friuli

Il dieci settembre scorso a San Giorgio Monferrato la nostra Sezione è stata presente alla cerimonia nella ricorrenza del trentennale del terremoto del Friuli, organizzata dalla Sezione di Casale Monferrato. La nostra Sezione in quella triste occasione, contribuì alla costituzione ed al funzionamento del cantiere di lavoro n° 7 unitamente alle Sezioni di Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Ivrea, Varallo Sesia, Vercelli e agli Alpini della ricostituita Sezione di Acqui Terme che al tempo facevano parte della Sezione di Alessandria. L'idea di poter riunire a distanza di anni gli Alpini che in quell'estate del 1976 si trovarono nel campo di lavoro a Moggio Udinese è stato un gesto di amicizia e di gratitudine, soprattutto verso coloro che hanno partecipato e un ricordo doveroso per coloro che ci hanno lasciato per sempre. Durante la sfilata ognuno di noi ha potuto riflettere su come la gente di quella terra ha saputo reagire a quella tragedia, davanti a tanta distruzione. Il loro esempio di attaccamento alla vita a scapito delle cose materiali, il riconoscimento delle tradizioni e del valore della propria terra di fronte alla possibilità dell'abbandono sono un esempio concreto per tutti noi. Per la presenza del Sindaco di Moggio Udinese attuale e quello del periodo del terremoto, del Sindaco di San Giorgio M., del Presidente della Provincia di Alessandria, dei rappresentanti la Regione Piemonte, di sua Eccellenza il Prefetto di

Alessandria (peraltro Friulano), la manifestazione è stata veramente solenne come era giusto che fosse. La cerimonia è stata toccante quando il Sindaco di Moggio, rivolgendosi agli Alpini ed ai Volontari con tanta commozione ha detto "di Voi ricordiamo i nomi, i volti, vi abbiamo ammirato ed apprezzato per l'impegno serio e tenace, per la generosità e la grande disponibilità, per le rare qualità professionali ed umane; vi abbiamo, soprattutto, amato perché avete fatto riscoprire il valore della vita e della solidarietà, certezze ben più solide di quelle legate alla realizzazione delle fortune materiali, che possono essere spazzate via da un semplice evento che l'uomo non è in grado di governare." A queste bellissime e toccanti parole tutti i presenti hanno trattenuto a fatica una lacrima, certo chi ha partecipato porterà sempre nel cuore la gratitudine di quella brava gente, però non so, fra noi e loro chi abbia ricevuto di più. Oggi gli Alpini della Sezione di Alessandria devono sentirsi orgogliosi di aver partecipato a quell'evento, e se i ricordi sono ormai sfumati nel tempo, pensando pian piano riemergeranno per farci capire che la strada intrapresa dall'Associazione trent'anni fa è stata quella giusta. La Santa messa ed il pranzo hanno concluso la manifestazione, fra abbracci e strette di mano ci siamo lasciati con la promessa di rivederci presto. Mandi Fradis Furlan.

Bruno Pavese

Una pagina di storia recente S. Giorgio Monferrato 9-10 Settembre 2006

30 anni fa il terremoto del Friuli segnò una pagina importante per la nostra Associazione: nasceva la Protezione Civile!!! Per ricordare tutto ciò che accadde allora e per mettere basi sicure sul nostro impegno, il Gruppo di San Giorgio Monferrato ha organizzato un Raduno di Alpini, e Volontari che avevano partecipato alle operazioni di soccorso agli amici friulani. Una Mostra fotografica ben documentata ed altri vari appuntamenti per scambi di omaggi e riconoscimenti hanno contraddistinto i due giorni dei Friulani nel Monferrato. Sotto l'alto patrocinio del Comune, della Sezione ANA di Casale e di altre istituzioni si è potuto ripercorrere il cammino di solidarietà del '76 e '77 nei Cantieri a disposizione del Commissario Straordinario Zamberletti. Per dare una visione, purtroppo solo marginale della iniziativa possiamo dare alcuni numeri dell'estate 1976: case riparate 3300, case ristrutturate 76, case nuove 50, metri quadrati di tetti rifatti 630.000 ore lavorative 972.000. Un intervento completamente gratuito valutato in sei miliardi e ottocento milioni delle vecchie lire: cifre enormi con risultati incredibili ed a distanza di 30 anni c'è da chiedersi se sia solo un assurdo sogno; forse ce le raccontiamo noi che siamo di parte, per sopportare le bassezze, le idiozie ed ipocrisie di un mondo assurdo, banale, quasi sempre cattivo. Però noi Alpini sappiamo che non sono storie fasulle ed allora dici che è una fiaba, una fiaba reale vissuta da migliaia di Volontari con turni incalzanti, senza termine di continuità e così per tre mesi, con ogni sezione auto sufficiente, personale dirigente e tecnico, manodopera specializ-

zata e non, attrezzi e mezzi e vettovagliamento con una sola parola d'ordine: "Quest'anno le ferie si fanno in Friuli." Così in mezzo al ricordo di Campagne di Guerra e Reggimenti fra quelle macerie sul "Fronte del Friuli" è nato il nuovo Battaglione "VALBADILE". La più alta decorazione al Valor Civile riservata ad Enti o Cittadini che si siano distinti per opere ed azioni di fraternità umana è stata conferita alla nostra Associazione il 10 maggio 1977. Dopo questo ampio preambolo è difficile mettere per iscritto sensazioni ed emozioni vissute il giorno 9 e 10 a San Giorgio. C'era veramente molta gente, tutti coinvolti nel dopo terremoto ed è stata una grande rimpatriata. Tutto ciò è stato possibile grazie al grande lavoro messo in piedi dal Gruppo Alpini di San Giorgio Monferrato con in testa il Capogruppo Giuseppe De Michelis, dalla Sezione di Casale Monferrato con il Presidente Gianni Ravera e relativi collaboratori. Un grazie per aver reso una giornata, già piena di tanti sentimenti, anche alla Pro Loco di San Giorgio che ha pensato a riempire anche le "panze" di tutti gli Ospiti con cibi di ottima qualità, uniti ad un servizio eccellente con tutti ragazzi giovani, seri e motivati. Ho ritenuto dilungarmi su questo argomento perchè sono friulano, ma soprattutto perchè un altro 30° non ci sarà mai più. La presenza delle Sezioni, allora intervenute al cantiere n° 7 di Moggio Udinese, con i loro Vessilli e dei Gruppi con i Gagliardetti ha reso la Cerimonia più solenne e suggestiva, segno che la nostra Associazione sarà anche in futuro custodia certa dei Grandi Valori tramandati dai nostri Padri.

il **portaordini**



«IL PORTAORDINI»

Fondatore: Domenico Arnoldi
Direttore: Bruno Pavese
Direttore responsabile: Giorgio Barletta
Autor. trib. di Alessandria n°176 del 14-2-1967
Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10
Acqui Terme (Alessandria)
Autor. Dir Prov. P.T. AL

HANNO COLLABORATO

B. Pavese, M. Fiorini, M. Armando, B. Dalchecco
L. Visconti, E. Castagnone, C. Carnevale, E. Spigno,
L. Perdoni, R. Bonini, G. Ceva, G.P. Bacchiarello, N. Barolo

ETTORE CABALISTI è andato Avanti

Aveva combattuto in Francia ed in Grecia. ed era stato anche in prigionia; Battaglione Val Leogra del 9° Reggimento Alpini della Divisione Julia. Nato a Vicenza nel 1923 era sottufficiale con una Medaglia di Bronzo e Due Croci di Guerra. Iscritto all'ANA dal 1940 aveva avuto una carriera professionale di tutto prestigio con numerose Onorificenze, fino a quella



importantissima di Cavaliere di Gran Croce. Nel Gruppo Alpini era stato fra i Fondatori, dopo Lunati aveva ricoperto la carica di Capogruppo fino al 1982, dopo di che fu eletto Presidente della nostra Sezione di Alessandria. Sempre pronto e disponibile continuò a seguire il suo Gruppo, apportando modifiche, precisazioni e consigli utili ai giovani dirigenti che si susseguivano nel Direttivo. Tante le sue iniziative fra le quali il

coinvolgimento nel Comitato per la "Casa Protetta" per Disabili, ora in funzione da tempo con la determinante opera intrapresa dal Lyons Club, di cui era stato anche Governatore. La cerimonia funebre è stata, molto suggestiva e commovente, perché accompagnata dagli squilli di tromba di un giovanissimo trombettiere, che metteva tutti sull'Attenti, con le note sempre toccanti del Silenzio. Accanto al feretro Due Cavalieri dell'Ordine del Santo Sepolcro in completa Divisa con Mantello Bianco, vicino ai Familiari i rappresentanti del Lyons Club con il Presidente Franco Piacentini, nostro socio alpino, che ha ricordato la figura di Ettore con viva commozione. Sull'Altare una dozzina di Gagliardetti facevano contorno ai Vessilli delle Sezioni di Alessandria ed Acqui Terme, attorno una cinquantina di Alpini venuti da ogni parte della Provincia per rendere l'estremo omaggio ad un Alpino che tanto aveva dato all'Associazione. Era l'11 agosto e vedere tanti Alpini ha sorpreso anche i familiari, che vivono a Vicenza ed hanno avuto poi parole di ringraziamento per la breve allocuzione fatta dal nostro rappresentante sezionale, Paolo Gobello. Come segretario devo dire che Ettore era un pignolo di quelli giusti, dai quali c'è molto da imparare (ed è quello che ho fatto con lui e dopo di lui). Ciao, Ettore!

Manuel Boragine 4^ B - 28/09/06

Mi ricordo un giorno in 3^ B. Io e i miei compagni, un giorno di maggio siamo andati ai Piani di San Lorenzo. Appena arrivati ci hanno accolto le guardie forestali e alcuni ex alpini. Ci hanno fatto fare una lunga passeggiata nel bosco facendoci vedere le tane della volpe, le orme dei cinghiali e altri animali. Io ho provato a salire sugli alberi e questo gioco mi ha divertito tanto. tra gli alpini c'era anche Carlo, un signore anziano, alto e robusto che mi ha promosso suo assistente. il mio amico Carlo è gentile, buono, e mi vuole bene: siamo diventati amici per sempre; mi ha fatto provare anche il cappello. Quel giorno mi sono divertito molto e quando sono ritornato a scuola gli ho mandato una lettera e la foto di noi due. Alla fine della giornata mi sono sentito molto felice perché ho imparato tante cose sugli animali e sugli alberi e ho trovato un grande amico.

Manuel Boragine



Manuel con il suo nuovo amico Carlo

Il nuovo Prefetto di Alessandria incontra i Presidenti sezionali della provincia



Il 30 giugno il nuovo Prefetto di Alessandria Lorenzo Cernetig ha incontrato i Presidenti delle sezioni alpine della nostra provincia per meglio conoscere le realtà associative locali. Nella foto da sinistra Pavese (Pres. Alessandria), Nebbiolo (Cons. Nazionale), il Prefetto, Ravera (Pres. Casale M.to) e Bosetti (Pres. Acqui Terme). A Sua Eccellenza il Prefetto i Presidenti sezionali oltre all'augurio di un proficuo lavoro hanno assicurato la fattiva e completa collaborazione degli Alpini.

Festa del Redentore sul Giarolo

Ogni anno, la prima domenica di agosto si tiene questa festa che ben può dirsi la principale del Calendario della Domus Alpina. Così il 6 agosto scorso, parte a piedi parte a bordo di autoveicoli messi a disposizione della Protezione Civile A.N.A. e da gentili privati, si è saliti in cima al Giarolo. Qui ai piedi della statua del Redentore, il Vescovo di Tortona ha celebrato la S. Messa. Presenti le massime autorità provinciali e locali. Il Coro ValTanaro in questa come in altre manifestazioni è sempre presente conferendo alle stesse particolari suggestioni con i suoi canti. Al Coro ed alle Autorità ecclesiastiche e civili il nostro "grazie". Anche quest'anno al pranzo c'è stato il tutto esaurito. Il pranzo era preparato e servito come sempre inappuntabilmente da Stefano ...e loro validi aiuti. Il dopo pranzo

all'insegna della massima allegria e serenità, si è prolungato a lungo. Anche perché allietato dalle note strumentali e vocali di Bonini, ormai indispensabili alla buona riuscita della festa. Non ci rimane che ringraziare gli intervenuti sperando di rivederli il prossimo anno. Agli ... assenti giustificati il nostro costante ricordo.



Il Vescovo di Tortona con il Cappello Alpino ai piedi della statua del Redentore

Commiato...!

Frate Ennio ci lascia, destinato ad altra missione. Il nostro incontro, avvenuto qualche anno fa, fu una vera fortuna. Alla continua ricerca di un sacerdote che potesse (nel senso di disponibilità di tempo) celebrare per noi la S. Messa, - momento centrale di tutte le manifestazioni alpine, - ne avevamo addirittura trovato uno che, prima che il frate, era stato Alpino. Si realizzava concretamente la fusione delle due anime alpine: Dio e Patria, fede e dovere. Se non è stata fortuna questa! Salire fianco a fianco e poi in cima trovartelo davanti all'altare a celebrare la messa. Cosa si può pretendere di più! Per noi era un Alpino "comandato" a dire la Messa. Era uno di noi! La

notizia della sua partenza ci ha quindi doppiamente addolorati. Dolore attenuato dalla considerazione che al nostro dolore corrisponderà la gioia degli Alpini di Bordighera della località cui frate Ennio è destinato. In buona sostanza, ci diciamo per consolarci: si tratta di un semplice passaggio di testimone. Eppure il nostro rammarico rimovibile se non fosse che la rassegnazione è una virtù cristiana. E quindi più che altro ci rassegnamo per... far piacere a frate Ennio. Al quale esprimiamo il nostro "grazie" per quanto ha fatto per noi nel corso di questi anni e lo salutiamo con il più fraterno abbraccio augurandogli di trovare nella nuova sede serena e gradita dimora.



Il Presidente Nazionale Perona in Sede Sezionale ad Alessandria



Il tavolo della presidenza: da sinistra Nebbiolo Consigliere Nazionale, Perona Presidente Nazionale, Pavese Presidente Sezionale e Barletta segretario della Sezione di Alessandria

Il giorno 22/11/2006 alle ore 18,30 nel Salone della Sede della Sezione A.N.A. di Alessandria, si è tenuta la riunione del Consiglio Direttivo Sezionale alla quale era stato invitato il Presidente Nazionale Corrado Perona. Erano presenti, altresì, il Consigliere Nazionale Alfredo Nebbiolo, i Presidenti delle Sezioni di Asti, Casale Monferrato, Acqui ed alcuni Capigruppo ed Alpini. L'incontro si è rivelato cordiale e ricco di spunti interessanti soprattutto sugli obiettivi e traguardi che l'A.N.A. in una prospettiva futura non solo di deferente ricordo di quanto fatto dai "veci", ma anche di auspicio di quanto potranno fare i "bocia". L'incontro si è concluso con un simpatico momento enogastronomico cui ha partecipato anche la gentile Dott.ssa Mara Scagni Sindaco di Alessandria.



Uno scorcio della sala del Consiglio Sezionale con in più i Presidenti di Asti, Acqui e Casale M. e l'ex Presidente della Sezione Paolo Gobello

L'angolo culturale

Proposte di libri a carattere alpino

Input Edizioni - Input srl

Via dell'Industria 1 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel/Fax 0444 414183 e.mail info@input srl.com
sito internet www.input srl.com

In occasione della 79esima Adunata Nazionale tenutasi ad Asiago (VI), ha celebrato la storia e le gesta delle "penne nere", dedicando all'evento la pubblicazione di tre volumi inediti di grandissimo interesse e valore storico. Oggi riserva alle sezioni A.N.A. ed ai loro iscritti un trattamento di favore nell'acquisto dei libri che possono essere ordinati per posta e comodamente recapitati all'indirizzo fornito. Di seguito sono riportate le ns. migliori condizioni insieme ad una breve scheda descrittiva:

SEPOLTI NEI NOSTRI CUORI



Inedito: il diario di guerra di Don Luigi Sbaragli, cappellano militare testimone delle sanguinose vicende che travolsero il Monte Ortigara, nel Giugno del 1917. Dopo la guerra Don Gigi fu socio fondatore dell'ANA assieme al famoso Cap. Andreoletti. Con fervido realismo e grande drammaticità questo quadernetto manoscritto riporta i momenti più cruciali della battaglia lasciando dal punto di

vista emotivo un segno indelebile in chiunque lo legga. Unito al manoscritto era stato ritrovato il piccolo album di interessanti fotografie legate ai fatti raccontati e che nel libro vengono quasi tutte riprodotte.

Diario di Don Luigi Sbaragli - Formato 15 x 21 cm
Copertina a colori, interno a 2 colori su carta patinata
Pagine interne 88
Prezzo di copertina Euro 10,00

QUANTITÀ	SCONTO	APPLICATO	TOTALE
10	30%		Euro 70,00
15	33%		Euro 100,50
20	36%		Euro 128,00
30 e oltre	40%		Euro 180,00

SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO



La celebrazione della gloria alpina si compie con un volume interamente dedicato al segno distintivo di questa grande armata, il suo simbolo per eccellenza: il cappello con la penna nera. Questo volume fotografico raccoglie una dettagliata

serie di fotografie di quasi tutti i modelli che hanno accompagnato la storia e le battaglie del corpo. Si tratta di un appassionato racconto fotografico, reso ancora più emozionante grazie agli elementi di contestualizzazione - testo, foto e immagini - che lo rendono molto più che un semplice catalogo per collezionisti.

Formato 21 x 21 cm - Copertina e interno tutto a colori
Pagine interne 84

QUANTITÀ	SCONTO	APPLICATO	TOTALE
10	30%		Euro 84,00
15	33%		Euro 120,60
20	36%		Euro 153,60
30 e oltre	40%		Euro 216,00

DALLE DOLOMITI AL CARSO, DA CAPORETTO AL PIAVE



Un manoscritto personale, i ricordi di un artigiere, Giacomo Fabris, che visse in prima linea il primo conflitto mondiale. Il dramma della guerra è qui visto dagli occhi di un ragazzo che ne sopportò le crudeltà con grande maturità e con la forza dei valori antichi della fede, della patria e della famiglia. Un racconto sincero e coinvolgente; un documento storico di grande valore pubblicato con il prezioso patrocinio del

Comune di cui l'autore è originario.
Diario di Giacomo Fabris - Formato 15 x 21 cm

Copertina a colori, interno a 1 colore bistro su carta avoriata.

Pagine interne 244

Prezzo di copertina □ 15,00

QUANTITÀ SCONTO APPLICATO TOTALE

10	30%	Euro 105,00
15	33%	Euro 150,75
20	36%	Euro 192,00
30 e oltre	40%	Euro 270,00

Dalla Sezione Carnica riceviamo...

Siamo lieti di rendervi nota l'uscita della pubblicazione di un nostro socio, edita dalla nostra Editrice Carnia Alpina, della quale uniamo alcune note. Il libro "... e partiremo ancor con la tristezza in cuor ..." odissea di Pietro Romano, alpino della Julia, dalla Vojussa al Don ai campi di prigionia, opera prima di Giovanni Cattapan di Gemona del Friuli (UD), è il riassunto della vita e delle peripezie di un alpino classe 1917, conducente di muli, 8° reggimento alpini, battaglione Tolmezzo, che ha trascorso oltre sei anni della sua vita in servizio militare per la patria (croce di guerra al v. m.) L'alpino Pietro Romano vive a Tolmezzo (UD) amorevolmente accudito dalla figlia Maddalena e circondato dalle premure e dall'affetto di nipoti e pronipoti. Partito non ancora ventiduenne nel 1939, passato in Albania, in Grecia, in Russia <prima bianca e poi asiatica>, è tornato nella sua Carnia a 28 anni, alla fine del 1945. Mutilato e invalido, con scarse risorse e nessuna prospettiva di lavoro, ma con grande determinazione, ha saputo superare anche da civile le enormi difficoltà che si frapponavano a una vita normale. Le sue menomazioni non gli hanno impedito di manifestare il suo humor e la sua dignità di vita in ogni occasione e oggi è unanimemente benvoluto da coloro che lo hanno incontrato e conosciuto. La sua memoria è tuttora lucidissima. I dettagli dei vari episodi vissuti e la precisione dei ricordi sono stati meticolosamente controllati, ma non hanno avuto necessità di alcuna correzione. Si tratta di una testimonianza attendibile di vicissitudini e di sentimenti che rendono merito a una generazione di valorosi il cui numero, purtroppo, continua ad assottigliarsi. Questi ricordi non vanno dispersi o peggio dimenticati anzi vanno resi noti più estesamente possibile, sia per la doverosa gratitudine sia per evitare il rischio di ripetere gli stessi tragici errori. Grati per la recensione sul Vostro periodico

Col. Pietro Saldari - Presidente sezione

"e partiremo ancor con la tristezza in cuor ..." L'odissea di Pietro Romano, alpino della Julia, dalla Vojussa al Dan, ai campi di prigionia" di Giovanni Cattapan. Edizioni Carnia Alpina. Formato 15x21 cm., pagine 160,30 illustrazioni. Prezzo di vendita in libreria Euro 10,00.

Responsabili sezionali di zona

ZONA	CONSIGLIERI	GRUPPI
A1	B. DALCHECCO - B. GAMALERO	ALESSANDRIA FELIZZANO FUBINE QUATTORDIO SOLERO
A2	F. CANEPARI - G. CEVA	ISOLA S.ANTONIO SALE VALENZA
A3	A. CAPOZZI - B. CASSINO	PONTECURONE TORTONA VALCURONE VALGRUE - GARBAGNA
A4	I. SEMINO - F. SILVANO	BASALUZZO GAVI NOVI LIGURE PREDOSA SERRAVALLE
A5	B. CASSINO - G.A. RONCOLI	ARQUATA SCRIVIA BORGHETTO BORBERA CARREGA LIGURE ROCCHETTA LIGURE STAZZANO VIGNOLE BORBERA
A6	M. BORRA - S. PERSANO	ALTA VAL LEMME BELFORTE M.TO BOSIO MADONNA DELLA VILLA MONTALDEO OVADA S. CRISTOFORO
A7	M. ARMANDO - M. MALVICINO	CASTELLAZZO B.DA RICALDONE SEZZADIO TERZO

85° anniversario di fondazione della Sezione di Bergamo



Baldelli ed il Vicepresidente Dalchecco con il Vessillo sezionale a Bergamo in rappresentanza della nostra sezione

LA PRESIDENZA
Bergamo, 21 settembre 2006

anche da parte del Consiglio Direttivo Sezionale e di tutti gli Alpini bergamaschi Ti prego di voler accogliere i sentimenti di vivissima gratitudine per avere partecipato con il Vessillo

Sezionale il 10 settembre scorso all'85° anniversario di fondazione di questa Sezione. La Vostra presenza ha conferito particolare prestigio alla manifestazione ed ha costituito tangibile testimonianza degli stretti rapporti che ci uniscono. Unisco una fotografia scattata nella circostanza.

Proposte di gite

PROPOSTE DI VISITA

La Basilica di Superga: l'imponente costruzione juvarriana, consacrata alla Madonna delle Grazie, è il prezioso scrigno di pregevoli opere d'arte quali le tele del Beaumont e di Sebastiano Riccio e i bassorilievi di eminenti artisti italiani. La visita avviene senza guida e non prevede il pagamento di un biglietto.

La Salita alla Cupola: una scala a chiocciola di 134 scalini conduce al più alto punto del capoluogo piemontese da cui ammirare la città stessa e il territorio circostante, fino a perdere lo sguardo sulle cime dell'intero arco alpino.

Le Reali Tombe Sabaude: nella rinomata cripta tardo-barocca, mausoleo dei Re di Sardegna, è possibile ammirare opere scultoree di artisti piemontesi, liguri e toscani attivi per la corte torinese tra il XVIII e il XIX secolo.

La Sala dei Papi: luogo di conservazione dei ritratti di tutti i 265 Massimi Pontefici che si sono succeduti sul trono di Pietro dall'inizio della cristianità a Benedetto XVI.

Il Chiostro Settecentesco: l'ampio porticato juvarriano che accoglie un elegante giardino all'italiana formato da un labirinto di siepi, al centro del quale si conserva uno scenografico pozzo con copertura a pagoda.

Le Stanze Reali: ambienti destinati all'accoglienza e al soggiorno dei principi e della Famiglia Reale, arredati mobili, dipinti e opere scultoree del XVIII e XIX secolo.

Il Salone del Re: ambiente adibito a Sala da pranzo nel corso dell'800, arredato con mobili ottocenteschi, ospita al suo interno illustri esempi della ritrattistica di corte.

SERVIZI

Bookshop: un fornito punto vendita presso il quale poter trovare pubblicazioni di carattere storico, artistico e turistico insieme a souvenir che ricordino il soggiorno presso la Basilica di Superga.

Caffetteria: struttura, interna alla Basilica di Superga, presso la quale passare piacevoli momenti conviviali che possono precedere o seguire le visite.

Sala Conferenze: un grande ambiente, all'interno del complesso monumentale, della capienza di 90 posti, dove ospitare meeting, presentazioni e manifestazioni celebrative.

Ristorante: un ambiente tranquillo, all'interno del comples-

so monumentale, dove gustare i piaceri della cucina italiana e piemontese con vini tipici delle langhe e del roero.

NOVITA' 2006-2007

LE STANZE REALI

La visita accompagnata prevede il percorso articolato in quello che nel XIX secolo fu l'Appartamento del Prefetto della Basilica di Superga. Esso è composto di cinque ambienti nei quali sono custoditi arredi in stile Luigi XV, Luigi XVI e Regency, insieme a sculture di artisti ottocenteschi e dipinti provenienti dal Palazzo Reale di Torino.

IL SALONE DEL RE

La sala è stata oggetto di un recente restauro. Nel corso del XVIII secolo l'ambiente era noto come Sala del Bozzetto, in quanto custodiva al proprio interno un modellino ligneo della Basilica di Superga. Nel XIX secolo venne destinato, soprattutto durante il governo di Re Carlo Alberto, a Sala da Pranzo Reale. L'ordinamento attuale restituisce quello di inizio '900, con mobili risalenti al secolo precedente e dipinti provenienti da altre residenze reali e raffiguranti i sovrani: Vittorio Amedeo II a cavallo, Vittorio Emanuele II, Carlo Alberto di Angelo Capisani e Umberto I di Alfonso Barbavara.

Le tariffe d'ingresso e la prenotazione valgono esclusivamente per i percorsi museali sotto riportati, poiché per l'ingresso al Luogo di Culto della Basilica di Superga non è previsto il pagamento di biglietto.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE PER I GRUPPI (minimo 20 persone)

GRUPPO
INDIRIZZO
TELEFONO
FAX
e-mail
REFERENTE
TELEFONO

PERCORSO RICHIESTO (barrare l'itinerario prescelto)

- Tombe Reali euro 2.00 - durata 30 minuti
- Salita alla Cupola (senza l'utilizzo di ascensore) euro 2.00 - durata 20 minuti
- Stanze Reali euro 2.00 - durata 30 minuti
- Salone del Re euro 2.00 - durata 30 minuti
- Tombe Reali + Salita alla Cupola euro 4.00 - durata 50 minuti
- Tombe Reali + Stanze Reali euro 4.00 - durata 1 ora
- Tombe Reali + Salone del Re euro 4.00 - durata 1 ora
- Stanze Reali + Salone del Re euro 4.00 - durata 1 ora
- Salita alla Cupola + Stanze Reali euro 4.00 - durata 50 minuti
- Salita alla Cupola + Salone del Re euro 4.00 - durata 50 minuti
- Tombe Reali + Salita alla Cupola + Stanze Reali euro 5.00 - durata 1 ora e 20 minuti
- Tombe Reali + Salita alla Cupola + Salone del Re euro 5.00 - durata 1 ora e 20 minuti
- Tombe Reali + Salone del Re + Stanze Reali euro 5.00 - durata 1 ora e 30 minuti
- Salone del Re + Salita alla Cupola + Stanze Reali euro 5.00 - durata 1 ora e 20 minuti
- Tombe Reali + Salita alla Cupola + Stanze Reali + Salone del Re euro 7.00 - durata 2 ore

DATA..... ORA..... N° PERSONE.....

MODALITA' DI PAGAMENTO

Si richiede il versamento anticipato del 50% dell'importo totale. Il pagamento da effettuare tramite bonifico bancario non sarà rimborsato in caso di disdetta della prenotazione. Si prega di spedire via fax al n° 011/8903833 copia della ricevuta del bonifico 7 giorni prima della visita. Solo allora la prenotazione sarà confermata; in caso contrario l'opzione si riterrà automaticamente annullata.

BONIFICO BANCARIO INTESSTATO a: Artis Opera s.n.c. Banca Unicredit, Agenzia n° 21 di Torino - C.so Casale n° 316/b
C/c 3047192 - ABI 02008 - CAB 1021 - CIN D
CAUSALE DI PAGAMENTO: gruppo/n° persone/data/percorso scelto
Per informazioni : Segreteria Servizi Turistici e Museali Tel. 011/8997456 - Fax 011/8903833

Attività dei Cori Sezionali

CRONACHE DAL MONTENERO

8 LUGLIO: SCAGNELLO

Ritengo che nella vita ci siano emozioni che sono indescrivibili: non esistono parole per raccontarle ma bisogna viverle. Ho vissuto una di queste emozioni l'8 Luglio con il Coro Montenero a Scagnello. Perché a Scagnello? Perché in questo piccolo paese della provincia di Cuneo sono nati e vissuti i miei nonni ed i miei genitori. Da molto tempo pensavo alla possibilità di poter andare con il Coro a trascorrere una serata in allegria, portando i nostri canti tra quelle poche case che si trovano a 750 metri di altitudine al centro della Val Mongia ed il mio desiderio si è potuto realizzare grazie alla collaborazione della locale Pro-loco. Il paese conta attualmente circa 200 residenti mentre in tutta la vallata, composta da altri 3 paesi, gli abitanti sono circa 700; si può quindi immaginare quale sia stata la mia sorpresa nel constatare, all'inizio del concerto, la presenza di oltre 230 persone accorse nel Salone delle Feste per ascoltare l'esibizione del Coro Montenero. Il modo semplice di porsi, l'affabilità e l'allegria da parte di tutti ed in particolare del Sindaco e dei componenti la Pro-loco ha fatto in modo che ci si sentisse a casa propria, ma questo tipo di accoglienza che non mi aspettavo e la splendida sensazione di poter cantare nel paese che ha dato i natali ai miei genitori mi ha emozionato moltissimo e di questo ringrazio ancora tutti i Coristi del "Montenero" i quali, per andare a cantare in un posto così lontano, sono arrivati sotto le coperte alle 4 del mattino.

*Giampiero Bacchiarello
Corista del Montenero*

14 LUGLIO: INAUGURAZIONE LOCALE CORO



Sezione A.N.A. Alessandria. Inaugurazione locale Coro: Marco Santi - Giampiero Bacchiarello - Mauro Fiorini - Giammarco Giacomini

Presso la Sede Alpini in Alessandria, è stato inaugurato il locale messo a disposizione del Coro Montenero dal Consiglio Sezionale. Lavoro iniziato a fine 2005 dai Coristi Fiorini e Giacomini che hanno portato a termine l'impegno - preso con il Direttivo del Coro - di raggruppare, nel locale concesso dalla Sezione A.N.A. di Alessandria quanto, nell'arco di 32 anni di attività corale, è stato raccolto dal Coro Montenero in occasione di Concerti, Rassegne ed in genere di ogni presenza della corale alessandrina. Il locale - contenente attualmente targhe, gagliardetti, quadri, libri, locandine, manifesti e quant'altro - ha avuto l'inaugurazione ufficiale la sera di Venerdì 14 Luglio. Alla presenza dei Coristi, emotivamente coinvolti per l'occasione, è stato tagliato il tradizionale nastro (rigorosamente tricolore) dal Presidente

Bacchiarello che è stato accolto nel locale da uno splendido mazzo di fiori (anch'esso tricolore). Un brindisi ha suggellato questo importante momento della vita del nostro Coro.



Caldonazzo (TN) 15 Luglio 2006: Il Coro Montenero partecipante alla Rassegna "Note di Notte"

15-16 LUGLIO: CALDONAZZO

Partenza da Alessandria alle ore 9,30 di sabato 15 Luglio; arrivo a Caldonazzo (in provincia di Trento) alle ore 15,00. Siamo subito stati invitati a visitare le Cantine di Mezzacorona, opera architettonica singolare e di grande pregio artistico, ove una accompagnatrice ci ha spiegato l'iter procedurale che viene seguito dalla raccolta delle uve all'imbottigliamento del vino, fino al momento della vendita. Trattasi di una delle Cantine più estese d'Europa. Il Gruppo Mezzacorona è costituito da 5 Società di cui

la Capogruppo è stata fondata nel 1904 ed oggi è tra le prime 5 Aziende italiane del settore vitivinicolo. Le altre 4 Società del Gruppo operano in Sicilia (2), in Germania e negli Stati Uniti. Per renderci conto dell'entità della sola Capogruppo, basti ricordare alcuni dati:

- Fatturato 2004-2005: 65 milioni di Euro;
- N. 1.066 Soci agricoltori che hanno l'obbligo di conferimento totale dell'uva prodotta;
- Controlla 2.600 ettari di vigneto in Trentino Alto Adige;
- Produzione annuale pari a 350.000 quintali di uva di qualità, da cui si ricavano circa 280.000 ettolitri

di vino che rappresentano il 30% della produzione del Trentino.

L'Azienda detiene il primato a livello nazionale nella produzione di 4 varietà di uva:

- due uve a bacca rossa: Teroldego e Lagrein;
- due uve a bacca bianca: Pinot Grigio e Chardonnay.

Dalla sua inaugurazione (Ottobre 1997), la Cantina Rotari è stata visitata da oltre 230.000 persone. La visita alle Cantine è terminata in sala di degustazione - temperatura media pari a 12 gradi centigradi - ove è stato possibile assaporare un ottimo Spumante Rotari e ove il Coro Montenero si è congedato eseguendo "Maria Giòana", canto che inneggia alle innegabili qualità del vino. Se avete occasione di recarvi in quelle zone, vi consiglio di fare una visita alle Cantine Mezzacorona. Ne vale veramente la pena. Dopo la sistemazione in Hotel, il Coro

è stato ricevuto in Comune dal Sindaco e da altre Autorità del Paese. Alle ore 21 è iniziata l'11ma Rassegna di canti popolari e della montagna, intitolata "Note di Notte" presso il Palazzetto di Caldonazzo. Si esibisce per

primo il Coro LA TOR di Caldonazzo (conosciuto dal nostro Coro nel corso della Rassegna "Note di Natale" organizzata dal Coro Castel Flavon di Bolzano nel Dicembre 2004 ed ospitato nell'Ottobre del 2005 a Valenza in occasione della Rassegna "Valenzaincoro"). Il Coro LA TOR, composto da 25 elementi e diretto dal Maestro Gianni Conci, è stato rifondato nel 1994 dopo che nel 1951 detto Coro, dopo una breve ma prestigiosa attività si scioglieva, venendo a mancare - d'un tratto - troppi componenti costretti per lavoro

ad emigrare. Si è poi esibito il Coro DEL NOCE che ha sede a Malé in Val di Sole, Coro quindi anch'esso trentino diretto dal Maestro Giovanni Cristoforetti. Il Coro è nato nel 1978 e prende il nome dal fiume che percorre la valle e con la sua formazione mista (maschile e femminile) costituisce una singolarità nel panorama della coralità popolare e della montagna trentina e italiana. Ha partecipato a prestigiose rassegne nazionali ed a vari concorsi ed ha effettuato numerose uscite all'estero (Belgio, Francia, Germania e Repubblica ceca). Chiude la serata il Coro MONTENERO diretto da Marco Santi, che ha soprattutto eseguito canti armonizzati dallo stesso Direttore, canti che hanno suscitato favorevoli apprezzamenti, sia da parte dei Direttori degli altri due Cori, sia da parte del numeroso pubblico accorso alla serata.

Presenti alla Rassegna il Sindaco di Caldonazzo Sig.ra Laura Mansini, il nostro Presidente Sezionale Bruno Pavese ed il Maresciallo Capo Vincenzo Fiumara, sottufficiale di collegamento per le manifestazioni alpine, che ha partecipato alla operazione "Domino" con base operativa presso la Caserma Valfrè di Alessandria per due mesi. Il giorno successivo, Domenica 16 Luglio, il Coro è stato accompagnato per le vie del Centro storico della città di Trento con un doveroso stop al palazzo che ospita il Coro della SAT per le prove. Il pranzo a Villazano (paese sulle colline vicino a Trento) ha concluso la trasferta del Montenero in terra trentina: due bellissimi giorni trascorsi in grande armonia con veri amici.

20 LUGLIO: CENA DA GIANCARLO BOSETTI - PRESIDENTE DELLA SEZIONE A.N.A. DI ACQUI TERME

Un ringraziamento da parte di tutti i Coristi del Montenero per la splendida serata e per la cena, preparata nei minimi particolari, offerta dal Presidente della Sezione di Acqui Terme Giancarlo Borsetti. L'augurio al neo Presidente è che anche la Sezione di Acqui T. possa avere un proprio Coro. Sino a quando ciò non accadrà, il Coro Montenero sarà sempre disponibile a soddisfare le richieste che potranno pervenire dalla neonata Sezione, per poter allietare con i propri canti serate alpine o serate nelle quali potranno essere raccolti fondi destinati a fini benefici. Ritornando all'invito ricevuto da Giancarlo Borsetti, la serata è stata una stupenda sorpresa per tutti i Coristi ed è rimasta la spe-

ranza di un bel.....arrivederci a Luglio 2007 !!!!!

2 SETTEMBRE: VENTIMIGLIA

Il Coro Montenero si è esibito in occasione del 1° Raduno Alpino Interregionale Ligure-Piemontese e dei festeggiamenti per l'80mo anno di fondazione del Gruppo A.N.A. di Ventimiglia, coincidente con il 30mo anno di costituzione del Gruppo Alpini Donatori di sangue e con il 10mo anno di inaugurazione del Monumento agli Alpini. Prima del concerto il Coro si è recato in Municipio, ove ha ricevuto il benvenuto da parte del Sindaco Giorgio Valfrè (Alpino), dell'Assessore alle manifestazioni del Comune di Ventimiglia Tito Giro, del Presidente della Sezione A.N.A. di Imperia Gianfranco Marini e del Capogruppo Alpini di Ventimiglia Dario Canavese. Al concerto ha assistito anche Bruno Dalchecco, in qualità di V. Presidente della Sezione di Alessandria. La serata si è conclusa con la esibizione della Fanfara Alpina "Colle di Nava" della Sezione di Imperia.

Mauro Fiorini

Luigino

Lo conoscevo praticamente da sempre, fin dai tempi dell'oratorio, quand'era uno di quelli che per noi, di qualche anno più giovani, erano "i grandi". Con il passare del tempo lui rimase nel giro, io avevo altre priorità: la pallacanestro prima, la montagna poi ed infine il servizio permanente effettivo nell'A.N.A. Ci perdemmo quasi di vista, rimasero fugaci ciao quando ci si incrociava per caso, finché un giorno ci ritrovammo addirittura parenti, essendo sua cugina quella che diventò mia moglie. Passano gli anni, so che canta nel Coro del Duomo ed è un buon basso, ogni volta che ci vediamo gli parlo "per caso" del Coro Montenero e lo invito ad unirsi a noi, ma lui nicchia, non riesco a convincerlo. Un mattino lo incontro sotto casa mia e, per l'ennesima volta, rinnovo l'invito. Contrariamente ad altre occasioni simili, non mi manda, bonariamente, a quel paese, evidentemente il tarlo che gli ho insinuato in testa sta facendo il suo sporco mestiere. Dopo qualche giorno mi telefona dicendo: Quand'è che vai alle prove del coro? Magari vengo a vedere com'è. Da quella volta non se ne è più andato, anzi, per circa dieci anni è stato uno dei più assidui a prove e concerti. Quando, sette anni orsono, partorimmo l'azzardata idea di una rassegna corale nella statica Valenza, ne fu immediatamente entusiasta. Ad ogni edizione, grazie al suo infaticabile impegno, abbiamo sempre potuto contare sul ragguardevole numero di sponsor che riusciva a stanare con fiuto inimitabile, portando avanti il compito assunto alla maniera degli antichi paladini, sempre all'assalto, in modo convinto e vincente. Nel coro, come nella vita privata, si era ritagliato un proprio spazio dove muoversi in punta di piedi senza disturbare, senza invadere. Una sorta di innato pudore sembrava quasi trattenerlo sui margini pur essendo assai sensibile alle manifestazioni di amicizia. Persino quando la bieca signora con la falce è venuta a reclamarlo non è venuto meno a quello che era il suo *modus vivendi*, se n'è andato così, senza clamori, senza disturbare nessuno. Ed è così, al di là e al di sopra della retorica, che tutti noi del Coro Montenero lo vogliamo salutare, con un semplice CIAO LUIGINO, intonando sottovoce: Dio del cielo, Signore delle cime, un nostro amico...

Gigi Ceva



CORO ALPINI VALTANARO

1997 - 2007

DI E C I A N N I D I " V A L T A N A R O "

Il prossimo febbraio il Coro "Alpini Valtanaro" compie dieci anni di vita. Vita intensa e ricca di soddisfazioni, ma anche di impegno e di sacrifici. Senza, peraltro, voler enfatizzare oltre il lecito il raggiungimento di un tale primo traguardo, il Consiglio direttivo del Coro ha deciso di festeggiare l'evento con la pubblicazione di un piccolo opuscolo che ricordi l'attività svolta in questo periodo ed ha programmato una serie di concerti da eseguirsi nelle date a fianco riportate:

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI DEL DECENNALE

Giovedì 21 dicembre 2006 - ore 21	Cattedrale di Alessandria "Concerto di Natale"
Venerdì 16 febbraio 2007 - ore 21	Conservatorio "A. Vivaldi" Alessandria "Concerto canti di montagna"
Sabato 21 aprile 2007 - ore 10,30	Scuola Media "A. Vochieri" "La storia degli Alpini" canti - proiezioni - racconti
17 - 20 maggio 2007	Hradec Kralove - Repubblica Ceca partecipazione al: "Festival di cori nazionali e stranieri"

Attività del coro

Domenica 16 luglio il Corista del Valtanaro GIUSEPPE GAINO è "andato avanti". Un male terribile ed inesorabile lo ha accompagnato e stroncato dopo un lungo e doloroso calvario, in un alternarsi fra casa ed ospedale, fra speranze e delusioni. BEPPE era un uomo solare, semplice che sapeva condire tutto con un sorriso; era uno che credeva nell'amicizia, nella solidarietà e nel canto degli Alpini come veicolo di questi valori. Fedele, puntuale, attento ed impegnato, affezionato al Coro, sempre partecipe a prove e concerti. Martedì 18 luglio il funerale nella Chiesa dell'Ospedale di Alessandria, alle ore 10, con la Santa Messa accompagnata dai canti di alcuni Coristi del Valtanaro e del Montenero, dove Beppe aveva militato per vari anni. Durante il rito il Generale Barletta ha letto alcuni pensieri scritti dalla nuora mentre il Celebrante Don Semino ha pronunciato parole di commosso ricordo. Ci lascia un vero Amico che credeva nel valore comunicativo del Canto degli Alpini. Alla moglie Lucia che sempre si univa al gruppo nelle trasferte ed al figlio dobbiamo un doveroso e sentito omaggio di condoglianze con l'assicurazione che Beppe non sarà dimenticato.

Domenica 23 luglio il Valtanaro è alla Casa "Maria Nivis" di Torgnon per la partecipazione alla tradizionale Festa Popolare di fine luglio. La Festa che fu ideata 60 anni fa da Domenico Arnoldi, a cui è intitolato il Gruppo Alpini di Alessandria, fu realizzata per i primi 20 anni presso la Casa del Seminario di Oropa Bagni e per gli altri successivi a Torgnon. Questa volta hanno partecipato 21 coristi con mogli ed amici al seguito, in tutto 50 persone. Ludovico rinuncia addirittura ad un giorno di ferie per partecipare. Sul posto ad attenderci sono già Canchero e signora, arrivati la sera prima in camper, per servirci una colazione speciale. La messa è celebrata da Mons. Charrier; sono presenti il Sindaco Scagni, L'assessore Miraglia, Ugo Cavallera ed altre autorità ed il Coro accompagna il Rito, cantando anche con la

gente presente. Due i momenti salienti: il primo, dopo un toccante ricordo di Beppe Gaino, con un sentito "Signore delle cime", il secondo al termine della Messa quando il Presidente Barletta ha offerto una Targa al Vescovo, ricorrendo il 50° di Ordinazione Sacerdotale, per le attenzioni avute nei confronti del Valtanaro. Fuori programma si inserisce Carlo Giraudi che porge un mazzolino di stelle alpine da lui coltivate, che il Presule apprezza molto. La Cerimonia si chiude con "Madonna Nera" cantata a pieni polmoni con il coinvolgimento di tutti. Il pomeriggio è destinato all'intrattenimento. Il Coro propone vari pezzi, sempre graditi ed applauditi. Carlo Borromeo gestisce la lotteria improvvisandosi un bravo conduttore, adeguatamente truccato con baffi alla Stalin e naso da intenditore del "dolcetto"; a condire il tutto Luigi Visconti racconta storielle e barzellette.

Domenica 6 agosto, Festa al Monte Giarolo. Sono presenti 16 coristi con Ludo in testa. La Messa è celebrata da Mons. Martino Canessa, Vescovo di Tortona. Sono Presenti il Presidente della Provincia Filippi, gli assessori Caldone e Rita Rossa, il Presidente sezione Bruno Pavese. La Messa è seguita con attenzione dalla molta gente salita lassù, ed il Coro svolge dignitosamente la sua parte.

Sabato 2 settembre, Concerto al Santuario "Madonna della Guardia" di Gavi. Arroccato su un alto colle il Santuario della Madonna della Guardia di Gavi accoglie il Valtanaro. L'accoglienza è cordialissima e calda da parte del Capo Gruppo e dei suoi collaboratori. Sono presenti il Vice Sindaco di Gavi il Rettore del Santuario P.Biagio Giordano, il Presidente della "Fondazione per il Santuario" Ing. Della Casa, e molta gente accorsa dai dintorni. Il Coro effettua complessivamente una delle esecuzioni fra le più riuscite e raccoglie applausi che vanno aumentando man mano che si procede nei canti. Consensi che si materializzano nella ven-

dita di una ventina di CD. Chiude la serata uno scambio di "targhe ricordo". Momento rituale ma sempre sentito.

Domenica 17 settembre, Raduno Sezionale a Felizzano. Il Coro è invitato a partecipare al Raduno con il compito di animare la Messa al Campo. La prima tappa è al Camposanto di Oviglio per l'omaggio alla tomba di Giuseppe Gaino. Qui viene deposto un mazzo di fiori ed un simbolico mazzolino di stelle alpine. E' presente la moglie Lucia che ringrazia commossa. Si sussurra una preghiera e quindi uno struggente "Signore delle cime". A Felizzano il Coro partecipa alla sfilata per le vie del paese mentre la "Fanfara Alpini" di Ivrea scandisce il passo. Una festa maiuscola con tanta gente, sfilata, banda, alzabandiera e inaugurazione della "casa alpina" ultimata di recente. La messa al campo sulla Piazza Ercole è concelebrata dal Cappellano Don Ceschia e dal Parroco Don Claudio Pistarino; il Coro provvede al "commento" canoro. Al termine del rito viene consegnata a Ludo, da parte del Capo Gruppo Ceresa, una targa ricordo in segno di ringraziamento per la partecipazione del Valtanaro. Infine una dozzina di coristi si fermano al rancio, ricco e succulento, servito al Palatenda.

Domenica 1 ottobre, Vicoforte e Mondovì. Il Coro partecipa alla gita sociale organizzata dal Gruppo di Alessandria "Domenico Arnoldi". L'arrivo a Vicoforte è attorno alle 10. Un'occhiata al grandioso complesso del Santuario e quindi il Coro prova la voce in una Cappella interna. La S.Messa delle 10,30 viene accompagnata con viva partecipazione, assecondata dal fascino della immensa cupola ellittica che ci sovrasta, con i suoi splendidi ornati e impianto decorativo, capolavori del Barocco Piemontese. Al termine della Messa, canto del "Signore delle cime" nel ricordo dei giovani alpini morti in Afghanistan e quindi visita libera al Santuario e ambiente circostante. A mezzogiorno si parte per il ristorante di Roccaforte di Mondovì. Alle

15 visita al centro storico di Mondovì partendo dalla grande Piazza alla Cattedrale fino al Belvedere. La sosta nella Cattedrale ha consentito al Coro di esprimersi con un'Ave Maria ed altri pezzi che l'acustica perfetta ha esaltato, assieme all'accattivante bellezza barocca. Una capatina anche al Museo Storico del 1° Reggimento Alpino con il "cicerone" che brillantemente racconta e illustra foto e cimeli. Puntuale la partenza alle 18 e l'arrivo sotto il solito "orologio" alle 20. Davvero una bella giornata.

Domenica 15 ottobre, Tortona in occasione della Celebrazione del 134° anniversario di fondazione Truppe Alpine. Il Santuario di N.S. della Guardia (voluta da San Luigi Orione) registra la partecipazione delle grandi occasioni. La Chiesa è affollata da Alpini, amici degli Alpini, ex-allievi Orionini. Allineati ai lati dell'Altare labari e gonfaloni; presenti Autorità e rappresentanti di Associazioni d'Arma. Vibrante ed appassionata l'omelia del celebrante, che ricorda con commovente orgoglio la sua "storia" personale con il padre Alpino e la famiglia sempre coinvolta nello "spirito" dell'alpinità. Il Valtanaro fa dignitosamente la sua parte ricevendo il grazie e l'apprezzamento degli organizzatori. Suggestivo come sempre il suono dell'"attenti" del trombettiere di turno, quindi il canto "Signore delle cime" ascoltato con dignitoso silenzio da parte di tutti i presenti e quindi il "riposo" chiude il rito. L'invito per il pranzo, offerto dal Gruppo di Tortona, ha trovato l'adesione di una dozzina di coristi; altri sono dovuti tornare per impegni vari. E' stata una grande manifestazione densa di significato e di ricordi, momenti che lasciano il segno!

Sabato 21 ottobre, Rassegna a Masone. Il Coro partecipa a Masone ad una rassegna di Cori unitamente alla Corale di Masone e al Coro Rocce Nere di Rossiglione. La manifestazione è organizzata dal Gruppo di Masone sotto la spinta del suo attivissimo Capo Gruppo. Per commemorare il 134° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine. Il Teatro del Comune accoglie molta gente che partecipa con interesse alle "performances" dei tre Cori. Inizia la Corale locale con delicate esecuzioni di brani di varia tipicità, seguito dal "Rocce Nere" che a sua volta si fa applaudire giustamente per le brillanti proposte dei pezzi più specificamente classici per le corali alpine. A chiudere la serata è il Valtanaro che, partito in tono minore, nel procedere delle esecuzioni si esprime sempre meglio sino a concludere la sua esibizione con un brillante "Sanmatio". La serata si chiude quindi in bellezza con "Signore delle cime" a cori uniti, che ha riscosso un grosso applauso.

Domenica 29 ottobre, Piovera, S.Messa ricordando Beppe Gaino. Un momento particolarmente toccante è stato vissuto a Piovera, domenica 29 ottobre, con il commento della S.Messa di suffragio per Giuseppe Gaino, celebrata dal Parroco Don Pietro Gho che fece parte per qualche tempo del nostro Coro. Presenti la Signora Lucia ed il figlio, che, commossi, hanno ringraziato consegnando i "ricordini" ai coristi. Nell'omelia il Nostro Beppe è stato ricordato da Don Pietro che ha ripercorso alcuni momenti a cui Egli aveva partecipato con la nota convinzione. Così il Coro non dimentica gli amici che "sono andati avanti".

Giovedì 2 novembre, S.Messa per i Caduti di tutte le guerre. Su invito di S.E. il Prefetto di Alessandria il Coro è intervenuto alla tradizionale Messa di suffragio per i Caduti di tutte le guerre, alla Chiesa "Madonna del Suffragio" alle ore 11 del 2 novembre. Alla presenza di tutte le Autorità civili e militari, con numerose rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Coro ha proposto pezzi del suo repertorio particolarmente intonati alla Cerimonia. La prestazione è stata apprezzata dal Prefetto che si è congratulato con il Direttore Ludovico, così come da altre Autorità presenti.

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

Festa Europea della Birra

La manifestazione, arrivata alla sua tredicesima edizione, si è svolta come sempre nel grande piazzale, intitolato al Gruppo Alpini di Novi Ligure, antistante il palazzetto dello sport, sotto il grande tendone allestito per l'occasione. Grande il successo di pubblico, favorito dalla clemenza del tempo e dalla qualità dell'offerta. La Festa Europea della Birra, a differenza



Sopra: uno scorcio dei tavoli alla festa della Birra
Sotto: una graziosa ragazza dello staff



delle altre manifestazioni gastronomiche estive locali caratterizzate dallo stesso immutabile menù, ogni anno si rinnova proponendo piatti nuovi (italiani e stranieri) e nuove birre, tenendo fede allo spirito "Europeo" appunto, che distingue la Nostra Festa Europea della Birra dalle tante Feste della Birra che, come funghi spuntano un po' dovunque. I proventi della festa sono stati in parte destinati al

sostegno del durissimo lavoro svolto dalle suore della Piccola Opera della Divina Provvidenza (Opera di don Orione) di Tortona nell'assistenza di tanta gente molto più sfortunata di noi, in parte al Gruppo di Protezione Civile della sezione di Alessandria ed in parte ancora alla Sezione stessa.

Le Gite

Il Gruppo Di Novi crede fermamente nel valore di gite ed escursioni per aggregare e mantenere vivo lo spirito di appartenenza all'ANA. Purtroppo non sempre il nostro entusiasmo è ripagato dalla partecipazione dei Soci. Fortunatamente la partecipazione alle gite da noi organizzate è sempre alta grazie ad amici e i conoscenti che apprezzano la perfetta organizzazione. Anche questo contribuisce a tenere alto il buon nome degli Alpini nella nostra città.

Nel 2006 abbiamo portato i nostri Soci e Amici:

a Mentone nel mese di Febbraio per la Festa dei Limoni,
in Olanda nel mese di Aprile,
in Puglia nel mese di Maggio,
a Pozza di Fassa per la tradizionale settimana di soggiorno alpino,
sul Lago Maggiore per la gita sociale del Gruppo, in Portogallo ad Agosto
a Ravenna e a Venezia in Ottobre

A dicembre, in occasione delle feste natalizie, andremo a Napoli per visitare i mercatini e i famosi presepi.

Il programma delle gite del 2007 prevede

A febbraio: 11 giorni in Egitto dal 7 al 17 (vedi oltre il programma di dettaglio).
Ad Aprile: 5 giorni a Roma
A Maggio: 6 giorni in Sicilia
A Giugno: Tradizionale settimana di soggiorno alpino in località da definire.
A Luglio: Gita sociale di un giorno
A Settembre: 10 giorni in Grecia.

Programma della Gita in Egitto

Questa è la seconda gita che il Gruppo Alpini Organizza in Egitto. Anche quest'anno, oltre all'attività turistica tipica, il Gruppo ha voluto inserire una giornata di pellegrinaggio e riflessione al Sacrario Militare di El Alamein. Per chi, come me, avrà la fortuna di visitare quei luoghi posso assicurare che porterà con sé ricordi ed emozioni indimenticabili.

1° e 2° giorno: trasferimento al Cairo, visita del museo Egizio, della grande Moschea e del Bazar di Khan e I Khalili
3° giorno: visita della grande oasi di El Fayom, delle piramidi di Maidum. Pranzo sulle rive del grande lago di Qaroun, visita al Wadi el Rayan e alle sue cascate.

Spettacolo con luci e suoni davanti alle grandi piramidi di Giza.

4° giorno: Pellegrinaggio al sacrario militare di El Alamein. Visita di monasteri copti.
5° giorno: Alessandria:

di catacombe di Kom el Shogafa, la colonna di Pompeo. Visita della grande Biblioteca.
6° giorno: Il Cairo. Visita di Giza, piramidi e sfinge, e Memphis Sakkara
7° giorno: Trasferimento aereo a Luxor. Imbarco su Motonave per la crociera sul Nilo. Visita dei templi di Karnak e



Sopra: la targa ricordo posta sulla facciata del Sacrario
sotto: gli Alpini di novesi si accingono a deporre una corona ai caduti italiani raccolti nel Sacrario voluto e realizzato da P. Caccia Dominioni a Quota 33



Luxor.
8° giorno La valle dei Re e delle regine, tempio della Regina Atchepsut, i colossi di Memnon. In navigazione.
9° giorno Tempio del dio Horus di Edfu, tempio di Komo Ombo. In navigazione.
10° giorno: Trasferimento con pullman ad Abu Simbel. La grande diga di Assuan e il tempio di Philae
11° giorno: Rientro in Italia.

Informazioni presso la sede del Gruppo in via Pinan Cichero, 35 ogni domenica dalle 10,30 a mezzogiorno (tel 0143 745979) oppure contattando i soci Stefano Traversa (0143 71220), Gelmino Remersaro (0143 71731) o Mauro Canavero (0143 71821)

Nella foto in basso a sinistra: vista del Sacrario posto a quota 33
Qua sotto: la lapide a ricordo della massima avanzata nel 1942 in Egitto da parte delle truppe italo-tedesche



GRUPPO ALPINI DI VALENZA

Festa della Tagliatella 2006

Dopo 10 anni l'esperienza fa da maestra ed ecco un altro successo del Gruppo, una grande festa in ogni senso, per organizzazione, per afflusso di pubblico (anche se può ancora avere delle migliorie): questo appuntamento annuale dimostra quanto la città di Valenza aspiri a ritrovarsi fuori dalle mura domestiche per stare insieme e nello stesso tempo contribuire a dare una mano agli Alpini per opere altamente sociali. Naturalmente il ringraziamento nostro va agli amici del LEO CLUB ed ai BOY SCOUT di Valenza per



la magnifica collaborazione, che ormai dura da anni e ci consentirà di portare a termine il Progetto del Parco nel più breve tempo possibile. La Festa si è conclusa, come da tradizione con la Santa Messa la presenza del Coro Montenero ed il pranzo con gli Ospiti Disabili e loro familiari ed accompagnatori. Alla sera, serata danzante di chiusura, premiazioni e riconoscimenti a vari personaggi che hanno reso possibile questa edizione, nell'attesa di novità per l'organizzazione della prossima, la 12^a.

Cerimonia solenne per il pluridecorato Ten. Piero MENADA

Sabato 16 aprile al Cimitero di Valenza (AL) si è svolta una breve e toccante cerimonia per ricordare il Tenente Piero Menada, disperso in Russia. Una lapide lo ricorda nella tomba di famiglia e lì è stata deposta una teca con la terra di Oranky, raccolta da un gruppo di amici e conoscenti. L'occasione di questo incontro è nata dal desiderio di Stefano MENADA, nipote del Tenente Alpino, residente a Genova di ricordare una figura così cara al mondo degli Alpini. Alla cerimonia sono intervenute Autorità civili e religiose, rappresentanze delle Sezioni A.N.A. di Genova ed Alessandria, coordinate dall'organizzazione del Gruppo Alpini di Valenza presso la cui sede si sono poi ritrovati tutti i partecipanti per un ottimo pranzo. Una frase ben nota torna in mente, quando si assiste a questi momenti, così umani e profondamente spirituali: "per non dimenticare" ricordando il TEN. Piero MENADA gli Alpini riuniscono tutti coloro che sono andati avanti.

Lunati Riccardo

Nel ventennale della scomparsa del Suo Fondatore Colonnello Riccardo Lunati, Medaglia d'Argento al Valor Militare, il Gruppo di Valenza a Lui intitolato desidera ricordarlo e rendere omaggio alla figura di Uomo E di Alpino. Nato ad Orta (Novara) nel 1908 da famiglia di impresari originari di Valenza, si laureò in legge ed iniziò la sua carriera con indiscussa capacità e competenza. Partì nell'estate del 1942 per la Russia con il Battaglione "Pieve di Teco" del 1° Reggimento Alpini, Divisione Cuneense con il grado di Capitano addetto al Comando del Battaglione. A metà dicembre, a seguito della prima offensiva russa nel settore del Don, la Divisione Julia veniva spostata a sud del Kalitwa ed a sostituirla venne chiamata la divisione di riserva Vicenza, rinforzata dai btg. del 5° Alpini, Morbegno e Vestone e dal Btg. Pieve di Teco. Al momento del ripiegamento i Btg. del 5° Alpini vennero richiamati al loro Reggimento per formare la colonna di punta della Tridentina. Il Pieve di Teco restò con la Divisione Vicenza comandata dal Gen. Pascolini e

ne seguì le sorti fino alla tragica giornata di Waluiki. Qui si svolse l'episodio che gli valse l'alta ricompensa al V.M. Il Gruppo comandato da Lunati rimase isolato, non disperò di superare l'accerchiamento e tornò coraggiosamente all'attacco, ma venne poi sopraffatto dalla forza del fuoco nemico. Seguì il calvario del "Davai" della prigionia, le perenngrazioni nei vari campi di concentramento, veri campi della morte di Krinovaia, Tambov e Oranki. Venne rimpatriato nel 1946 con poche migliaia di Alpini sopravvissuti. Certamente questo tragico periodo di umiliante prigionia incise sul suo carattere e sulla sua personalità; la morte della sua consorte Rita, degna madrina della Bandiera del Btg. Genio Pionieri Alpini "ORTA", lo aveva prostrato ed era un altro Lunati quello che si incontrava ai vari Raduni. Molto affezionato alla Sezione Cusio-Omegna, si prodigò per formare il Gruppo Alpini di Valenza. Nel Santuario Madonna del Pozzo di San Salvatore (AL) veniva inaugurato il nostro Gruppo il 9 novembre del 1969. Celebrante Padre

Brevi, Medaglia d'oro al V.M. con il quale aveva condiviso una parte della prigionia, Riccardo Lunati si rivelò subito uomo di grande umanità, colto, capace, guida saggia e sicura, rimase Capogruppo per nove anni ed in quegli anni noi giovani, poco più che ventenni, imparammo la sua dottrina di vita e di associazionismo. I titoli, le cariche, i nomi altisonanti non vanno a genio agli Alpini e, per sua volontà, imparammo a tralasciare quel timore reverenziale che incuteva la sua figura, dotata di un grande carisma ed a dargli del "tu" come ad un caro amico e Riccardo ne era felice. La cerimonia funebre venne accompagnata dai nostri Canti Alpini, Stelutis Alpinis, il Testamento del Capitano, Signore delle Cime, la preghiera dell'Alpino, l'Addio finale con le note struggenti del "Silenzio". Molti i Gagliardetti ed i Vessilli e le Associazioni d'Arma, con Padre Brevi c'era anche il Gen. Poli, amico di Lunati ed anche lui decorato al V.M. La bara portata a spalla dai suoi Alpini è poi partita alla volta di Orta, dove erano ad attendere altri Alpini

della Sezione Cusio-Omegna; in quel piccolo Cimitero riposa nella Tomba di Famiglia accanto alla moglie Rita, sembra quasi un quadretto ricomposto in un posto suggestivo e di tanta pace e serenità. A parte riportiamo motivazione della Medaglia d'Argento al V.M. e l'encomio Solenne al quale era più affezionato, perché gli venne conferito nel '56.

Decorazioni attribuite a Lunati

Encomio Solenne 16 settembre 1954 num. d'ordine 997 del Ministero della Difesa al Capitano del 1° Alpini, battaglione "Pieve di Teco" Lunati RICCARDO
"Caduto prigioniero dopo duri combattimenti ed estenuanti marce di ripiegamento, provato dagli stenti, dalla fame e dalle epidemie, non si piegò alle minacce ed alle lusinghe, anzi, aderendo ad un movimento clandestino, contrappose, con personale e continuato rischio, l'alta fede dei propri ideali, indicando anche così agli incerti,

la via del dovere ed il principio della inviolabilità del prestigio della Patria.

PRIGIONIA RUSSA 1943-1946

Motivazione della Medaglia d'argento al Valor Militare.
"Capitano addetto ai rifornimenti di battaglione alpino, durante dieci giorni di ripiegamento dal Don, affrontando tragici avvenimenti con incomparabile tenacia e fermezza, oltre e più che adempiere al suo compito specifico, si prodigava con slancio in tutte le azioni nelle quali erano necessari una guida ed un esempio. Nell'ultima azione offensiva, mentre alla testa di un gruppo di Alpini si lanciava sereno e deciso contro forti nuclei nemici che tentavano di penetrare nello schieramento del battaglione, rimaneva gravemente ferito. A Waluiki (fronte Russo)
27 GENNAIO 1943.

*Firmato dall'allora
Ministro della Difesa
R. Pacciardi*

GRUPPO ALPINI DI FELIZZANO

Festa Sezionale 2006

Inaugurazione "Casa Alpina"

16 - 17 Settembre 2006, come non ricordare per noi Alpini ed Amici degli Alpini di Felizzano quella data: Raduno Sezionale ed inaugurazione della nuova "Casa Alpina". Sì, proprio la tanto desiderata "Casa Alpina" dove abbiamo trascorso intere giornate tra calce e mattoni e alla sera, stanchi ma con il sorriso sulle labbra, attorno ad un tavolo a ripassare il programma dei lavori ancora da svolgere, a far quadrare un bilancio sempre avaro, a chiedersi un po' preoccupati, c'è la faremo?, ebbene sì, cari Alpini e Amici degli Alpini, ce l'abbiamo fatta a finire, a detta di tanti, questa bella ed accogliente sede. Casa che deve accogliere ed unire ancor di più i nostri pensieri e sentimenti, il nostro modo di essere, la nostra volontà di aiutare il prossimo, le serate di spensieratezza ed allegria. Di cornice alla manifestazione è stata la mostra fotografica sul tema "Ricordi di vita Alpina" inaugurata dalla madrina del Gruppo

ascoltare il Coro Stella Alpina (per la prima volta in Piemonte) venuto dal lontano Trentino portando con sé quella simpatia e allegria che i canti alpini e popolari trasmettono. Bellissima serata alla presenza delle Autorità locali, del Presidente onorario Paolo Gobello, del Presidente della Sezione Bruno Pavese, i



Consiglieri sezionali, la madrina del Gruppo Sig.ra Anna Corti, Capigruppo e Alpini. Gradita è stata la partecipazione del Maresciallo Maggiore Vincenzo Fiumara e del Capitano Luca Zappacosta del 2° Reggimento Artiglieria da Montagna di stanza a Trento. Le offerte raccolte sono state devolute a favore dell'Associazione A.I.A.S. della Sez. di Alessandria centro diurno di San Giuliano Nuovo. Dopo una serata di alto contenuto canoro, è per noi Alpini la manifestazione della Domenica; con in programma l'alzabandiera, posa della corona ai caduti, sfilata con inaugurazione della Casa Alpina, la S.Messa rappresentano

Cappellano Alpino Don Mariano Ceschia con Don Claudio Pistarino per la S. Messa. I canti del Coro Alpino Val Tanaro, le belle parole dette da Don Mariano, i doni offerti dagli Alpini, la preghiera dell'Alpino scandita dal Gen. Barletta racchiudono in noi Alpini quei valori sani di adempimento al dovere, sempre pronti ad intervenire nelle calamità e nell'aiutare i più bisognosi. Alla manifestazione erano presenti il Presidente della Provincia Paolo Filippi con il Gonfalone decorato di medaglia d'oro, i Sindaci dei comuni di Quattordio, Solero, Masio, Viarigi, Alessandria e Felizzano, i Vessilli di Croce Verde e A.V.I.S. di Felizzano. Numerosi i Vessilli Sezionali, Acqui Terme - Ivrea - Casale M. - Pavia - Piacenza - Cuneo - Torino - Vercelli - Alessandria, e i Gagliardetti dei Gruppi; curiosità ha destato la presenza dei muli. Al termine della S. Messa il saluto ai convenuti del Capogruppo Gian Pietro Ceresa, del Sindaco Gino Polastri, del Pres. della Provincia Paolo Filippi, del Presidente Sezionale Bruno Pavese, del Consigliere Nazionale Alfredo Nebiolo, la consegna della bandiera italiana

agli alunni da parte dell'Alpino Ugo Badella decano del Gruppo, la consegna di riconoscimenti e finalmente il rancio alpino. Il rancio, momento di sano connubio tra allegria e buoni sapori in completo relax, prima del concerto della fanfara Alpina. L'ammaina bandiera sulle note dell'inno di Mameli, eseguito dalla Fanfara Alpina di Ivrea diretta dal maestro Sergio Bonessio chiudeva un bellissimo concerto a suggello di una giornata vissuta con il naso all'insù, piove, non piove, ma di grandi emozioni. Giornata indimenticabile per noi Alpini di Felizzano, ma che al sottoscritto pone un'interrogativo: dove sono gli Alpini della Sezione? Quali sono i motivi veri che fanno disertare gli appuntamenti importanti della Sezione? Concludo raccogliendo in un unico abbraccio e ringraziamento tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della "Casa Alpina" e alla riuscita della manifestazione. Saluti Alpini.

Alp. Bruno Dalchecco



Sig.ra Anna Corti presso la palestra comunale il 09 Settembre. Promotore dell'iniziativa il tenace Alpino della Julia Franco Pertusati che con tanta volontà e passione ha raccolto ed incorniciato centinaia e centinaia di foto. La mostra, un po' inedita per la loro età, ha destato grande apprezzamento tra i piccoli alunni che giornalmente erano accompagnati nella visita dalle insegnanti. 16 - 17 Settembre giornate di festa iniziate con il concerto del Coro Alpino Montenero e il Coro Stella Alpina di Lavarone tenutosi nella chiesa parrocchiale di San Pietro gremita di pubblico attento e caloroso che non ha lesinato applausi ad entrambi i cori. Del Coro Alpino Montenero già conoscevamo la grande qualità dei canti e la disponibilità del maestro Marco Santi e dei suoi coristi. Grande era l'attesa per

momenti di grandi emozioni, e il pensiero va al sacrificio di tanti soldati caduti nelle guerre, ai militari in armi che difendono la pace lontano dalla propria Patria, alla discriminazione tra i popoli, a quelle popolazioni che vivono nella miseria e malattie. Il rullo dei tamburi della Fanfara Alpina di Ivrea ci accompagna per le vie del paese in una atmosfera gioiosa verso la "Casa Alpina" per l'inaugurazione, proseguendo poi fino alla piazza P. Ercole dove vi è ad attenderci il



GRUPPO ALPINI DI SALE

Festa di S. Rocco a Sale



Un momento della celebrazione religiosa

Mercoledì 16 agosto a Sale si è celebrata la ricorrenza religiosa di S. Rocco; purtroppo a causa delle incerte condizioni meteo non è stato possibile, come tutti gli anni, celebrare la S. Messa presso la Cappelletta sita in Via Alessandria dedicata al Santo: per cui si è deciso di utilizzare l'altare sito nella chiesa di S. Calocero dedicato al Santo e che racchiude un dipinto che la tradizione fa risalire al XVI secolo. La celebrazione religiosa serale, che concludeva un momento di preghiera incominciato il giorno 7 con la celebrazione del S. Rosario, era officiata da Don Bai, cappellano del locale Gruppo Alpini. Le penne nere si sono occupate inoltre dell'organizzazione della manifestazione ed a fine serata offrivano nei locali dell'adiacente oratorio un frugale rinfresco a tutti gli intervenuti alla S. Messa.



Il Capogruppo Basso tenta di reclutare un futuro "bocia": speriamo ci riesca!

GRUPPO ALPINI DI FUBINE

Una gita nel "Basso Piemonte"

Domenica 27 agosto 2006 volta di Roccaforte di gita alla volta della Valle Ellero (Mondovì e dintorni). Ore 7:00 partenza da Fubine con due pullman, visto il cospicuo numero di partecipanti (75 persone). Durante il viaggio, già prima di Asti, si incominciavano a sentire le prime note vocali, naturalmente canti alpini, questo fino dopo Alba e precisamente al Gallo di Grinzane dove su uno spiazzale vicino ad un bar la comitiva si è fermata per la razione viveri; da uno dei pullman è stato sceso un tavolo sul quale sono stati appoggiati i cestini con i vari panini (al salame cotto, crudo e prosciutto cotto) e le bevande (acqua e, naturalmente, il vino: bianco secco e brut). Dopo la colazione, come succede in tutte le gite, l'immancabile coda alla toilette e quindi per il caffè al bar. Risaliti sul pullman, dopo aver percorso la poca strada, ci siamo fermati per visitare il Castello di Grinzane Cavour, luogo suggestivo e molto bello. Verso le ore 11:00 siamo ripartiti alla volta di Roccaforte di Mondovì e precisamente in Borgata Norea di Roccaforte dove si trova l'Albergo Ristorante Commercio nel quale siamo arrivati alle 12:30. Dopo l'aperitivo tutti a tavola per il pranzo alpino con l'abbondante menù: dagli antipasti per ogni sorte, passando per i primi piatti, ai secondi piatti di carne con abbondanti contorni e terminando con i dolci. Dopo pranzo, visto che nel ristorante si esibiva un'orchestrina, molti ne hanno approfittato per ballare. Alle 17:00 tutti sui pullmans, destinazione Vicoforte per visitare il Santuario; molto bella la Basilica, poi il ritorno a Fubine. Il Capogruppo a nome del Gruppo Alpini di Fubine ringrazia tutti i partecipanti alla gita per la bella giornata trascorsa insieme e vi dà appuntamento alla prossima gita. W GLI ALPINI e un cordiale saluto.

IL CAPOGRUPPO
Carnevale Cesare

Ricordando chi ci ha preceduto

Abrardo Alberto, nato il 07/10/1922, andato avanti il 23/01/2006. Ha partecipato alla 2^a Guerra Mondiale in Montenegro ed ha trascorso la prigionia a Swidnica. Gli Alpini del Gruppo di Fubine lo ricordano nel 1^o anniversario della scomparsa.



Il Gruppo Alpini di Sale
con il Patrocinio del Comune di Sale

Domenica 24 Dicembre in Piazza Garibaldi

Invitano tutti al tradizionale



**Gli Alpini offriranno dalle ore 16
cioccolata, vin brulè e caldarroste**

GRUPPO ALPINI DI SOLERO

Rinnovo Consiglio Direttivo del Gruppo

In data 14 aprile 2006 l'assemblea dei soci del Gruppo ha riconfermato il Consiglio Direttivo uscente per il prossimo quinquennio. Risultano così riconfermati:

- | | |
|----------------------|------------------|
| CAPO GRUPPO | NATALINO BAROLO |
| CAPO GRUPPO ONORARIO | TERESIO COLLO |
| VICE CAPO GRUPPO | FRANCO TESCARO |
| SEGRETARIO | PIERO CASTELLI |
| ALFIERE | GIUSEPPE ALLEGRO |
| CONSIGLIERI | VESTER SARTIRANA |
| | ERNESTO MUSSO |
| | GIUSEPPE IVALDI |
| | GIUSEPPE CAGNO |

Sono stati eletti due Consiglieri facenti parte del Gruppo di Protezione Civile e Amici degli Alpini:

MARIO ROBOTTI, DORIANO MARGUTTI
Buon lavoro a tutti.

Il Consiglio Direttivo Sezionale e la Redazione del Portaordini nel congratularsi con i consiglieri riconfermati nelle cariche per i prossimi 5 anni formula loro i migliori auguri di un proficuo e sereno lavoro.

GRUPPO ALPINI DI TORTONA

134° Anniversario fondazione truppe alpine

La ricorrenza della fondazione delle Truppe Alpine è stata celebrata dal Gruppo Alpini di Tortona con 2

soprattutto tanti Alpini, provenienti da tutta la provincia di Alessandria ed anche dalle province limitrofe, con 3 vessilli sezionali e 19

gagliardetti. Particolare risalto ha dato il Coro alpino "Val Tanaro" di Alessandria, presente in Santuario con il suo repertorio di canti sacri e che ha concluso la cerimonia con il classico "Signore delle cime". Non possiamo inoltre non dedicare un particolare ricordo all'omelia tenuta da don Antonio; il sacerdote ha raccontato alcuni episodi della vita del proprio padre, Alpino



Una bella immagine che mostra lo schieramento dei gagliardetti e dei vessilli presenti alla manifestazione di Tortona

cerimonie domenica 15 ottobre: alle ore 10 deposizione di una corona al monumento all'Alpino; alle ore 11 Messa al Santuario della Madonna della Guardia in onore di tutti gli Alpini caduti e "andati avanti". Ad entrambe le cerimonie hanno partecipato le Autorità locali, le Associazioni d'Arma tortonesi e

1943 e rientrato in patria dai lavori forzati nelle miniere di carbone della Polonia nel 1946; padre che riconosce nel vescovo che sta ordinando sacerdote il proprio figlio, il cappellano militare, compagno di prigionia; padre che negli ultimi giorni di vita gli consegna il proprio cappello d'alpi-

l'onestà e la solidarietà"; queste ed altre toccanti parole hanno portato alla fine dell'omelia i presenti ad uno spontaneo e vivace applauso. Organizzatori, coro ed ospiti si sono poi spostati al vicino Centro "Mater Dei" per l'immane pranzo conviviale.



Il Coro Alpini Valtanaro ha accompagnato la funzione religiosa con canti Sacri tipici del suo repertorio

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

Gruppo Alpini di Terzo

E' mancato Ghignone Giuseppe, padre del socio Alpino Massimo. A Massimo e famigliari sentite condoglianze dal Gruppo.



Mercoledì 4 ottobre è andato avanti il Socio Art. Apino Angelo Ricci. Tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore della moglie e famigliari per la perdita di un Amico e porgono loro sentite condoglianze.

Gruppo Alpini di Alessandria

E' andato avanti l'Alpino Carletto Fausto. Il Gruppo si unisce al dolore della moglie e dei figli

Gruppo Alpini di Solero

E' mancato improvvisamente l'Alpino CARLO CELLERINO. Il gruppo porge le più sentite condoglianze alla moglie ANGELA e alla figlia CRISTINA.

Il gruppo porge le più sentite condoglianze all'Alpino GIANDOMENICO GUASCO per la perdita della cara mamma BARBARA LIGIA

E' mancato l'Alpino MARIO CAVALLOTTO del gruppo di Solero. Gli Alpini di Solero si uniscono al dolore della moglie e della figlia

Gruppo Alpini di Novi Ligure

E' mancato il socio, Amico degli Alpini, Leo Ancarani, alla moglie Luciana Garavelli ed al fratello, Amico degli Alpini, Otello ed a tutti i famigliari, il Gruppo Alpini di Novi esprime le più sentite condoglianze.

E' andato avanti il socio Alpino Avv. Mario Magaglio; nel ricordare la figura di Alpino e di Capogruppo negli anni sessanta, il Gruppo Alpini di Novi esprime le più sentite condoglianze al figlio, socio Alpino, Enrico ed a tutti i famigliari.

Il Gruppo Alpini di Novi manifesta le più sentite condoglianze ai seguenti soci:

Amico degli Alpini Antonio Parodi per la perdita della mamma.

Amico degli Alpini Desio Firpo per la perdita della suocera.

Alpino Saturnino Giuseppino per il lutto di famiglia.

Alpino Lotito Massimiliano per la perdita del nonno.

Alpino Semino Italo per la perdita della suocera.

Alpino Gemma Giuseppe per la perdita della mamma.

Alpino Silvano Fabrizio per la perdita del papà.

Alpino Zedda Augusto per la perdita del papà.

Gruppo Alpini di Tortona

Il Gruppo Alpini di Tortona porge condoglianze vivissime ai famigliari tutti per la scomparsa di Vittorio Tranquilli.

Gruppo Alpini di Arquata Scrivia

E' andato avanti nel mese di settembre il vecio del Gruppo, classe 1920, Motto Vincenzo. Condoglianze vivissime ai famigliari.

Gruppo Alpini di Fubine

Il 01 luglio 2006 è mancata all'affetto dei suoi cari la signora Maria Accatino, moglie del nostro socio Alpino Mortigua Giuseppe. Il Gruppo Alpini di Fubine porge le più sentite condoglianze.

E' mancata la mamma del socio Alpino Mellana Domenico, Signora Pivetta Teresina di anni ottantaquattro.

Sentite condoglianze dal Gruppo Alpini di Fubine.

Il giorno 14 ottobre 2006, all'età di 60 anni, è andato avanti il Socio Alpino Franco Bragherio. Il Gruppo Alpini di Fubine si stringe attorno ai famigliari porgendo le più sentite condoglianze

Gruppo Alpini di Valenza

L'Alpino Tonon Danilo è andato avanti. Trasferitori a Valenza dalla sua terra trevigiana, era molto conosciuto per la sua attività di carrozziere. Da pensionato si era trasferito in riviera ligure per motivi di salute ma era sempre rimasto legato al gruppo e non mancava di farci avere sue notizie. Autiere dell'8° RGT Alpini della Julia era nostro socio dal 1975. Ai famigliari sentite condoglianze

Anagrafe alpina

Gruppo Alpini di Valenza

Il nostro socio Sergio Marostica e' diventato nonno con l'arrivo di Elisa. Con moglie, nuora, figlia e cinque nipoti femmine, la vecchiaia sarà un lusso! Auguri di vero cuore dagli Alpini del Gruppo.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge felicitazioni al socio Alpino Parodi Riccardo per la nascita della nipotina Martina.

Gruppo Alpini di Fubine

Il 20 Aprile 2006 è nato pier Paolo Davide Gustavo di Longo Manuela e Ceccarelli Mauro e nipote del socio Alpino Longo Adelmo; auguri vivissimi dal Gruppo Alpini.

Buscaglia Camillo, nostro socio Alpino, con la moglie Giannina annunciano la nascita della nipotina Marisol. Auguri vivissimi a mamma e papà dal gruppo alpini di Fubine.

Il socio Alpino Zeppa Roberto annuncia la

nascita del nipotino Zeppa Edoardo di Gianluca e Ezia. Sinceri auguri dal Gruppo Alpini di Fubine.

Fiori d'arancio

Gruppo Alpini di Tortona

Il 3 settembre u.s. l'Alpino Michele Canevaro ha sposato la gentilissima Tina Bonanno. Auguri vivissimi di ogni felicità dal Gruppo di Tortona.

Il giorno 5 agosto u.s. l'Alpino Capozzi Angelo ha accompagnato all'altare la propria figliola, Michela, dove il signor Moggio Luca sposo novello, l'aspettava. Il Gruppo di Tortona augura ogni bene.

Gruppo Alpini di Fubine

Il giorno 8 settembre 2006 si sono uniti in matrimonio, Eleonora e Massimo.

La sposa, figlia di Rosalba Pin Zavattaro, Madrina del Gruppo Alpini di Fubine, che per l'occasione porgono tante felicitazioni ed i più fervidi auguri agli sposi.

Anniversari

Gruppo Alpini Val Curone

Il 14 aprile 2006 i coniugi Maria e Anselmo Sala hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio. Auguri dagli Alpini del Gruppo e della Sezione.

